

OGGETTO	Ordinanza sindacale di divieto permanente ed assoluto di balneazione nelle acque del Po e in tutti i corsi d'acqua, canali irrigui e rogge presenti sul territorio del Comune di Cremona-Stagione balneare 2026 e annualità seguenti ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e del D.M. salute del 30/03/2010.
Settore	SETTORE AREA VASTA, AMBIENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA
Servizio	SETTORE AREA VASTA, AMBIENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA

IL SINDACO

Richiamati:

- il D.Lgs. 30.05.2008 n. 116 di attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, il quale prevede che, qualora le acque non siano idonee alla balneazione, ovvero non siano inserite negli elenchi delle acque balneabili, vengano adottati i necessari provvedimenti di divieto, delimitazione delle zone interdette alla balneazione e idonea informazione al pubblico;
- il D.M. Ministero della salute 30.03.2010 recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del D.lgs. 30.05.2008 n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione" ed alla prevenzione di incidenti o annegamenti;
- la nota della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia prot. Gen. n. PG 47986 del 22/05/2026, avente ad oggetto: "inizializzazione della stagione balneare 2026. Indicazioni ad ATS e Comuni" riportante l'elenco delle acque di balneazione soggette a monitoraggio, del quale non fanno parte i corsi d'acqua presenti nel territorio del Comune di Cremona e che richiama i Comuni al puntuale caricamento delle ordinanze sindacali di divieto di balneazione nell'apposita sezione del sito del Ministero della Salute.

Viste le seguenti note trasmesse dall'ATS Val Padana -Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

- prot. gen. n. 62398 del 10.7.2026 avente ad oggetto : " Attività di balneazione ", con la quale si segnala che l'elenco delle acque di balneazione presenti in Regione Lombardia e comunicato dalla Regione con la citata nota PG 47986 del 22/05/2026 non comprende i corsi d'acqua presenti nel territorio del Comune Cremona;
- prot. gen. n. 74391 del 24.8.2026 avente ad oggetto: " sollecito emissione ordinanza rif. Prot. ATS 62652/26- Attività di balneazione, con la quale si sollecita l'emissione, entro il 30/8/2026 , di Ordinanza di divieto di balneazione ed il caricamento della stessa sul portale dedicato del Ministero della salute.

Verificato che, in conformità a quanto accertato tramite il Portale Acque del Ministero della Salute (www.portaleacque.salute.gov.it) e comunicato da ATS Val Padana, sul territorio del Comune di Cremona non insistono aree, bacini o tratti di corpi idrici adibiti o idonei alla balneazione.

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: Dott. ssa Cinzia Vuoto
Pratica trattata da **Michela Zavatti**

Premesso che

- Nel territorio del Comune di Cremona sono presenti il fiume Po e diversi corpi idrici superficiali minori quali importanti canali artificiali, vettori e corpi idrici a prevalente destinazione irrigua e di bonifica nonché una fitta rete di canali secondari, colatori e rogge irrigue costituenti il reticolo idrico principale e minore;
- durante la stagione estiva possono verificarsi utilizzi impropri di tali corsi d'acqua e scopo di refrigerio, nuoto e balneazione da parte della popolazione;

Considerato che

- detti canali e corsi d'acqua artificiali presentano elementi di elevato e permanente pericolo per l'incolumità fisica delle persone derivanti da forti correnti, portate repentine e discontinue conseguenti alle manovre di regolazione idraulica, sponde ripide e viscide che rendono difficoltosa o impossibile la risalita spontanea, fondali irregolari, nonché presenza di gorgi, sifoni, salti di fondo, griglie e manufatti idraulici sommersi;
- la qualità delle acque ad uso irriguo e di bonifica non è sottoposta ai controlli igienico-sanitari prescritti per le acque di balneazione e non offre alcuna garanzia sotto il profilo igienico-sanitario, potendo costituire potenziale veicolo di infezioni e patologie;
- al fine di prevenire gravi pericoli per la salute e l'incolumità pubblica, si rende necessario ed urgente disporre il divieto permanente ed assoluto di balneazione in tutti i corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio comunale.

Visti

- l'art. 5 del D.lgs. 30.05.2008 n. 116 che definisce le competenze comunali in materia di gestione e controllo della qualità delle acque di balneazione.
- l'art. 6, comma 4 del Decreto del Ministero della Salute del 30 marzo 2010;
- l'art. 117 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con particolare riferimento all'art. 50, relativo alle competenze ed alle attribuzioni del Sindaco;

Considerato che l'obiettivo primario del presente atto è quello di salvaguardare la salute e l'incolumità pubblica;

.

.

ORDINA

per i motivi in premessa descritti e che qui si intendono integralmente richiamati

IL DIVIETO DI BALNEAZIONE NELLE ACQUE DEL FIUME PO E NELLE ACQUE DI TUTTI I CORPI IDRICI SUPERFICIALI MINORI E LORO DERIVAZIONI, PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO DEL COMUNE DI CREMONA

DISPONE

- L'immediata esecutività della presente ordinanza;
- La pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e l'inserimento permanente in apposita sezione informativa del sito web istituzionale del Comune di Cremona;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
- ATS Val Padana – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (all'indirizzo PEC: protocollo@pec.ats-valpadana.it e mail: balneazione@ats-valpadana.it), corredata di comunicazione del numero della

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: Dott. ssa Cinzia Vuoto
Pratica trattata da **Michela Zavatti**

pubblicazione sul sito web dell'Ente;

- Ministero della Salute, mediante caricamento sull'apposito portale telematico dedicato (www.portaleacque.salute.gov.it);
- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cremona;
- Comando Stazione Carabinieri di Cremona;
- Comando di P.L. di Cremona
- DUNAS.

INFORMA

• Che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per la Lombardia – Sezione staccata di Brescia, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima data.

AVVERTE

- Fatto salvo l'accertamento di eventuali illeciti di carattere penale o sanzioni previste da norme speciali di polizia idraulica (tra cui il R.D. n. 523/1904), l'inosservanza della presente ordinanza sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000,
- n. 267, con applicazione delle procedure di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689.
- Il Corpo di Polizia Locale e tutte le Forze dell'Ordine territorialmente competenti sono incaricati della vigilanza e dell'esatta esecuzione del presente provvedimento.

Cremona

IL
Leonardo Virgilio

SINDACO

IL SINDACO
(Leonardo Virgilio)

ALLEGATI

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: Dott. ssa Cinzia Vuoto
Pratica trattata da **Michela Zavatti**